

# SCHEDA



## CD - CODICI

**TSK - Tipo scheda** A

**LIR - Livello ricerca** I

### NCT - CODICE UNIVOCO

**NCTR - Codice regione** 09

**NCTN - Numero catalogo generale** 00494034

**ESC - Ente schedatore** S60

**ECP - Ente competente** S60

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

**RSER - Tipo relazione** bene composto

**RSET - Tipo scheda** A

**RSEC - Codice bene** 0900494035

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

**OGTD - Definizione tipologica** scuola/convitto

**OGTN - Denominazione** Istituto Pendola per Sordomuti (sez. maschile)

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

**PVCS - Stato** ITALIA

**PVCR - Regione** Toscana

**PVCP - Provincia** SI

**PVCC - Comune** Siena

**PVCI - Indirizzo** Via Tommaso Pendola, 62

**PVCV - Altre vie di comunicazione** Via di San Quirico

### CST - CENTRO STORICO

**CSTN - Numero d'ordine** 01

<b>CSTD - Denominazione</b>	Siena
<b>CSTA</b>	capoluogo municipale
<b>ZUR - ZONA URBANA</b>	
<b>ZURD - Denominazione</b>	Terzo di Città
<b>SET - SETTORE</b>	
<b>SETT - Tipo</b>	SU
<b>SETD - Denominazione</b>	Pian dei Mantellini
<b>CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTSC - Comune</b>	Siena
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	133/1939
<b>CTSN - Particelle</b>	part. 285
<b>CTSP - Proprietari</b>	Persona giuridica senza scopo di lucro
<b>CTSE - Particelle ed altri elementi di confine</b>	part. 286
<b>LS - LOCALIZZAZIONE STORICA</b>	
<b>LST - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>CSS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE STORICA</b>	
<b>CSSD - Denominazione e tipologia del catasto</b>	Catasto Leopoldino, particellare toscano
<b>CSSN - Particelle</b>	partt. 963, 764
<b>CSST - Data</b>	1811 c.a.
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	11.328196908
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	43.314554016
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1007610_idrst10k
<b>GPBT - Data</b>	15-3-2013
<b>GPBO - Note</b>	(2625793) -CTR 10.000- ( <a href="http://web.rete.toscana.it/sgrwms/com.rt.wms.RTmap">http://web.rete.toscana.it/sgrwms/com.rt.wms.RTmap</a> ) -idrst10k
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento</b>	

<b>all'intervento (ruolo)</b>	ampliamento
<b>AUTS - Rapporto al nome</b>	attribuito
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Giuseppe Partini
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	Siena 1842-1895
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	AUT60035
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	costruzione balcone
<b>AUTS - Rapporto al nome</b>	attribuito
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Agenore Socini
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	Siena 1859 - Firenze 1926
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	Aut60026
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	neoclassicismo
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	ampliamento e ristrutturazione integrale
<b>ATBD - Denominazione</b>	purismo senese
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione e descrizione
<b>RENN - Notizia</b>	La nascita dell'Istituto si deve al padre scolio Tommaso Pendola che nel 1828 fondò un Istituto per l'educazione degli audiolesi sordomuti presso la chiesa di S. Pietro in Castelvecchio; dopo tre anni questo venne trasferito presso alcuni locali dell'ex monastero di S. Margherita (dove poi si installerà la sezione femminile del Pendola), diventando convitto. Il 13 aprile 1843 Leopolda II° dispose l'incorporazione di un analogo istituto pisano per sordomuti in quello senese e stabilì che quest'ultimo venisse chiamato "Reale Istituto Toscano dei Sordomuti" corrispondendogli una dotazione annua di L.8.000. Questo permise al Pendola di acquistare un altro stabile contiguo e di eseguire i necessari lavori che portarono a poter accogliere una quarantina di alunni.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	prima metà

<b>RELI - Data</b>	1828/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVI - Data</b>	1843/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione e descrizione
<b>RENN - Notizia</b>	Dai progressi dovuti a Tommaso Pendola con l'adozione di una nuova metodologia didattica derivò una certa fama dell'Istituto senese, tanto che nel 1873 venne tenuto a Siena il primo congresso dei Maestri Italiani dei sordomuti, che invitò l'Amministrazione cittadina ad assicurare una sede degna all'Istituto. In seguito a questa invito nel 1874 si formò una commissione per studiare il problema composta da Pandolfo Petrucci e Luciano Banchi, come rappresentanti del Consiglio della Provincia: questi chiamarono ad affiancarli Giuseppe Partini ed il capo maestro muratore Agostino Andreucci, incaricati di eseguire gli studi tecnici. Il Partini presentò alla commissione due alternative: o la costruzione di un nuovo fabbricato fuori città o l'ingrandimento del locale dove già era la sede dell'Istituto; scartata la prima ipotesi, si optò per un progetto che prevedesse l'ingrandimento dell'edificio su di un orto antistante di proprietà dell'Istituto stesso.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>RELI - Data</b>	1873
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>REVI - Data</b>	1874
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione e descrizione
<b>RENN - Notizia</b>	Tra le due proposte presentate dal Partini, quella approvata dalla Commissione il 25 settembre 1875 consisteva in una nuova fabbrica sul muro che cinge l'orto davanti all'Istituto, con un cavalcavia in corrispondenza della porta d'ingresso, che mette in comunicazione la nuova con la vecchia fabbrica. Nell'aprile del 1877 iniziarono i lavori di spianamento dell'orto dove dovrà sorgere la nuova fabbrica secondo le direttive del Partini (tale orto è chiaramente visibile nella mappa del Catasto Leopoldino di Siena, del 1820). Nel 1878 la facciata dell'edificio è terminata ed i lavori all'interno sono a buon punto. L'acquisto di una casa contigua alla nuova fabbrica portò ad un notevole ampliamento del primitivo progetto Partini; così attorno al 1883 oltre al corpo principale era stata aggiunta sulla destra un'ala e costruita una nuova fabbrica di fronte all'ingresso, cosicché per tre lati il cortile interno era circondato da edifici dell'istituto.

<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1877/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1883

## RE - NOTIZIE STORICHE

<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione e descrizione
<b>RENN - Notizia</b>	<p>Nel 1884, in seguito alla morte di Tommaso Pendola avvenuta nel febbraio 1883, venne inaugurato il monumento al fondatore dell'istituto: il basamento è del Sarrocchi, il busto del Magi e la cornice architettonica del Corbi; nel 1885 i nomi dei benefattori vengono scolpiti in una targa da apporre nell'atrio. Anche un altro architetto del purismo senese è presente nel cantiere del Pendola: si tratta di Savino Cresti (1849-1936), collaboratore del Partini. Terminati i nuovi locali, nel 1883, sempre sotto la direzione del Partini, inizia la "riduzione" del vecchio convento di S.Margherita per ricavare nuovi locali per il convitto femminile; i lavori, che consistono anche nella rettifica della facciata, sui finire del 1884 sono quasi terminati. Nell'agosto 1889 vengono appaltati alcuni lavori per la sezione maschile, sempre proposti dal Partini, che consistono nell'ampliamento dell'istituto anche sul quarto lato del cortile, i cui fabbricati vengono acquistati dal Partini.</p>
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia

<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELI - Data</b>	1884/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1889

## RE - NOTIZIE STORICHE

<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione e descrizione
<b>RENN - Notizia</b>	<p>Il balcone del finestrone centrale della facciata della sezione maschile viene eseguito tra il 1896 ed il 1897 da Agenore Socini, subentrato come architetto dell'istituto alla morte del Partini; lo stesso Socini eseguirà la facciata della Sezione femminile. L'istituto per sordomuti T. Pendola occupa planimetricamente l'estremità orientale dell'isolato che si estende tra le vie T.Pendola, S.Quirico ed il vicolo di Castelvecchio. Per la gran parte è frutto di nuova edificazione, se si</p>

esclude un tratto lungo via di San Quirico in cui riutilizza il preesistente tessuto edilizio, di impianto medievale con successive modificazioni. La situazione precedente all'edificazione dell'istituto da parte del Partini si nota chiaramente nelle piante ottocentesche della città, quali ad esempio il Catasto Leopoldino, con piccoli edifici lungo via di San Quirico ed ampi tratti ad orto lungo via Pendola.

**RENF - Fonte**

bibliografia

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XIX

**RELF - Frazione di secolo**

fine

**RELI - Data**

1896/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XIX

**REVF - Frazione di secolo**

fine

**REVI - Data**

1897

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento**

intero bene

**RENS - Notizia sintetica**

costruzione e descrizione

**RENN - Notizia**

Il prospetto lungo via di San Quirico scendendo verso via Stalloreghi, interamente in laterizio, è assai sobrio, per la presenza al piano terra di una serie di 7 arcate tamponate ed un soprastante ordine di finestre rettangolari. La facciata è scandita da cornici marcadavanzale e di imposta degli archi, sempre in laterizio. Su via di San Quirico, all'angolo di fronte alla chiesa, il complesso comprende una parte di nuova edificazione, costituita da un paramento in laterizio con un doppio ordine di finestre (con cornice marcadavanzale al primo piano), mentre più avanti, verso Pian dei Mantellini, presenta una parte costituita dal tessuto edilizio esistente, dal paramento in laterizio parzialmente intonacato, articolato su piano terra, con aperture ad arco a tutto sesto, e due ordini superiori di finestre rettangolari.

**RENF - Fonte**

bibliografia

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XIX

**RELF - Frazione di secolo**

fine

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XIX

**REVF - Frazione di secolo**

fine

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento**

intero bene

**RENS - Notizia sintetica**

costruzione e descrizione

**RENN - Notizia**

Il fronte su via Tommaso Pendola costituisce la facciata principale, scandita da cornici marcadavanzale e di imposta degli archi, e con un doppio ordine di aperture: ampie finestre con arco a tutto sesto al piano terra, e al primo piano finestre rettangolari con incorniciatura e cimasa sostenuta da due mensole. In facciata è fortemente evidenziato l'asse di ingresso, con un ampio e elaborato portale concluso da un

balconcino e da una finestra con timpano triangolare. Relativamente ai materiali, la fascia basamentale e l'apparato plastico decorativo del prospetto - le cornici orizzontali, le incorniciature delle finestre, il portale d'ingresso - sono in pietra arenaria pliocenica; il resto del paramento è in laterizio.

**RENF - Fonte** bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XIX

**RELF - Frazione di secolo** fine

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XIX

**REVF - Frazione di secolo** fine

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**RENR - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** interno

#### **RENN - Notizia**

Il complesso è articolato intorno all'ampio cortile centrale, di forma poligonale, sul perimetro del quale si sviluppa un loggiato chiuso con funzione di corridoio di collegamento di tutte le parti del complesso; il loggiato presenta all'interno una successione di volte a crociera, sostenute da pilastri quadrati modanati e da peducci alle pareti interne, con caratteristiche assai simili agli omologhi esempi della sezione femminile del Pendola. Al piano terra, lungo il loggiato, troviamo il busto in marmo di Tito Sarrocchi con iscrizione datata 1884, contenuto all'interno di una nicchia ad esedra con semicupola; l'opera è di più autori: il basamento è del Sarrocchi, il busto del Magi e la cornice architettonica del Corbi. Da sottolineare il pregevole apparato plastico decorativo dell'edicola, in marmo bianco di Carrara, con un disegno dal carattere neo- rinascimentale, con paraste decorate a grottesche.

**RENF - Fonte** bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XIX

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XIX

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**RENR - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** interno

#### **RENN - Notizia**

Ad eccezione dell'ala ovest, dove l'edificio recupera con una rifusione alcune costruzioni preesistenti, le altre parti del fabbricato, tutte di nuova edificazione, si presentano morfologicamente omogenee, pur nella distinzione delle funzioni. Al piano terra gli ambienti sono prevalentemente a volta, a cominciare dall'ampio atrio di ingresso a botte; le aule, di pianta rettangolare e dalla notevole altezza, per la gran parte presentano coperture con volta a crociera e a botte. Oltre ad ambienti con volta a botte e botte ribassata, si trovano locali (pochi tuttavia) con solai in profilati di ferro e voltine in laterizio.

**RENF - Fonte** bibliografia

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XIX**RELF - Frazione di secolo** fine**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XX**IS - IMPIANTO STRUTTURALE****IST - Configurazione strutturale primaria** Edificio su due piani d'altezza con struttura muraria in laterizio faccia vista e pianta a corte. la copertura è a padiglioni di tipo tradizionale**PN - PIANTA****PNR - Riferimento alla parte** intero bene**PNT - PIANTA****PNTQ - Riferimento piano o quota** p.t.**PNTS - Schema** a corte**PNTF - Forma** poligonale a 7 lati**PNTE - Dati iconografici significativi** corte**SV - STRUTTURE VERTICALI****SVC - TECNICA COSTRUTTIVA****SVCU - Ubicazione** prospetti**SVCT - Tipo di struttura** parete**SVCC - Genere** in muratura**SVCQ - Qualificazione del genere** continua**SVCM - Materiali** laterizio**SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO****SOU - Ubicazione** intero bene**SOF - TIPO****SOFG - Genere** solaio ligneo /controsoff**CP - COPERTURE****CPU - Ubicazione** intero bene**CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA****CPFG - Genere** a tetto**CPM - MANTO DI COPERTURA****CPMR - Riferimento** intera copertura**CPMT - Tipo** tegole**CPMQ - Qualificazione del tipo** coppi e tegole**CPMM - Materiali** laterizio**SC - SCALE****SCL - SCALE****SCLU - Ubicazione** interna**SCLG - Genere** scala d'accesso**SCLN - Quantita'** 1

**LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI****LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**

<b>LSIU - Ubicazione</b>	atrio d'ingresso
<b>LSIG - Genere</b>	lapide
<b>LSIT - Tipo</b>	nomi benefattori dell'istituto
<b>LSIC - Tecnica</b>	incisa/o
<b>LSIM - Materiali</b>	marmo di Carrara

**US - UTILIZZAZIONI****USA - USO ATTUALE**

<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USAD - Uso</b>	università

**USO - USO STORICO**

<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	uso originario
<b>USOD - Uso</b>	istituto sordomuti

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà persona giuridica senza scopo di lucro
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	IPBA-Istituto per assistenza e beneficenza

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	D.Lgs. 42/2004 art.12
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	30/06/2005

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1995
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAP SI
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	494034f1
<b>FTAT - Note</b>	prospetto principale

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1995
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAP SI
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	494034f2
<b>FTAT - Note</b>	portale d'ingresso

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1995
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAP SI
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	494034f3
<b>FTAT - Note</b>	corte interna
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1995
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAP SI
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	494034f4
<b>FTAT - Note</b>	scala d'accesso interna
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1995
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAP SI
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	494034f5
<b>FTAT - Note</b>	sala del cinema persistente
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	catasto Leopoldino
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	494034leop
<b>DRAD - Data</b>	1811 ca.
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	mappa catastale
<b>DRAS - Scala</b>	1:1000
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	494034dis
<b>DRAD - Data</b>	1979
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Torriti P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988, 1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60005
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Contorni G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1972
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60008

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Redi F.**BIBD - Anno di edizione** 1989**BIBH - Sigla per citazione** BIB60026**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Romagnoli E.**BIBD - Anno di edizione** 1840**BIBH - Sigla per citazione** BIB60009**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Civai M., Toti E.**BIBD - Anno di edizione** 1992**BIBH - Sigla per citazione** BIB60050**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** AA.VV.**BIBD - Anno di edizione** 1988**BIBH - Sigla per citazione** BIB60051**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Sisi C., Spalletti E.**BIBD - Anno di edizione** 1994**BIBH - Sigla per citazione** BIB60027**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Fiorini A.**BIBD - Anno di edizione** 1991**BIBH - Sigla per citazione** BIB60006**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Balestracci D., Piccini G.**BIBD - Anno di edizione** 1977**BIBH - Sigla per citazione** BIB60002**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Bortolotti L.**BIBD - Anno di edizione** 1987**BIBH - Sigla per citazione** BIB60007**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto

<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60030
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp.163-164
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1995
<b>CMPN - Nome</b>	Comi G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Rotundo F.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2013
<b>RVMN - Nome</b>	Raffaelli B.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2015
<b>AGGN - Nome</b>	Rotundo F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Rotundo F.